

Italo Turri Monzon

L'Arte e il Mistero

Turri Italo

La vita dentro l'opera tra simbolico e informale
di **Donato Di Sepio**

Nella storia di un artista, specie se articolata da eventi non comuni è culturalmente complessa.

La vita di un uomo è semplicissima, ma la vita di un filosofo, di un pittore, di uno scrittore, può diventare molto complessa se le sue opere non sono semplicemente "prodotti" di quella vita che anzi sono "essi" a produrla, nella sua realtà più profonda - come nel caso di Italo Turri - ha avuto il potere di mutare, di rendere la propria personalità simile a uno specchio di guisa.....vi si rifletta; "perchè un genio - afferma Marcel Proust - consiste nel 'potere riflettente' e non nella quantità intrinseca dello spettacolo riflesso". Italo Turri, infatti, nel suo essere schivo, diffidente era un artista "strano", e nel suo essere umile e solitario era un artista-poeta. "Strano perchè frustrato dall'incomprensione di una società che non riusciva a capire il perchè Turri si fosse autoemarginato, ridotto a vivere del disagio esistenziale. "Artista-poeta", perchè guardare le sue opere è come leggere l'intensità poetica della sua arte.Per un uomo la cui vita è come una "Monade" (Leibniz), l'intuire figurativo aliena ogni contenuto ed esteriorità, e solo il sentimento lo mantiene in unità soggettiva con l'io interno.....Quello che è formidabile in quest'artista, è appunto la grande forza emotiva, l'aver riportato emotività nell'arte. La sua è una conoscenza intima, "intelligere" è quasi un leggere dentro, "intus legere" cioè dotato di percezione distinta unita alla facoltà di riflettere l'oggetto dell'intuizione sensibile da ritrarre o comporre. La sua morte, il 9 Aprile 1995, se ha chiuso il capitolo della sua travagliata esistenza, non ha esaurito, per nostra fortuna, quello della sua pittura: come capita alle opere dei Grandi - sempre vive - attorno ad esse si parla, si critica, in esse si specchia un'epoca e le sue interpretazioni di periodi storici buoni o difficili e tutti da rivisitare. Se poi sia stato un divisionista, sperimentalista, informalpostimpressionista, simbolrealista, poco importa: ogni sua classificazione, per quanto infinita, appartiene alle epoche dell'uomo.